

Dirigenti industria|CNEL V012|Accordo|24 luglio 2025  
Accordo in materia di politiche attive del lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi

Costituzione delle parti  
Il 24.7.2025, in Roma,  
tra:  
- Confindustria  
e  
- Federmanager  
si è svolto un incontro.

---

Premessa

Premesso che

- con l'Accordo di Rinnovo del C.C.N.L. dei Dirigenti delle Aziende produttrici di beni e servizi sottoscritto in data 13.11.2024, alla Fondazione Fondirigenti Giuseppe Taliercio (di seguito in breve la Fondazione) viene affidato anche il compito dello sviluppo e dell'erogazione delle politiche attive destinate ai dirigenti e della formazione ad esse collegate, dell'attuazione delle relative iniziative e del monitoraggio degli effetti delle stesse;
  - a tal fine, Confindustria e Federmanager (di seguito le Parti) hanno convenuto con il medesimo accordo di rinnovo che per sostenere l'attività relativa alle cd. politiche attive, la Fondazione riceverà dalle imprese, a partire dal 2025, la quota di euro 100/anno per dirigente in servizio, con le stesse modalità previste per il finanziamento della Gestione Separata Fasi;
  - in attuazione delle disposizioni contrattuali, la decorrenza dell'obbligo contributivo, così come il dettaglio delle iniziative da finanziare con tale contributo devono essere definite con separata intesa tra le Parti;
  - le politiche attive del lavoro sono costituite da un insieme di misure, programmi e interventi, promossi da enti pubblici e privati con l'obiettivo di prevenire situazioni di disoccupazione, e sostenere l'inserimento o il reinserimento delle persone nel mondo del lavoro;
- considerato che
- in specie per i dirigenti, tali politiche pongono un particolare accento sul valore delle competenze, per prevenire e contrastare le situazioni di difficoltà lavorativa;
  - i cambiamenti indotti dalla importante fase di trasformazione in atto hanno un impatto significativo sui ruoli e sulle funzioni manageriali e, conseguentemente, sull'evoluzione del mercato del lavoro manageriale che impone un cambio di paradigma nella definizione delle politiche attive in termini di prevenzione dell'occupabilità (employability) e sono potenzialmente rivolte a tutti i dirigenti, indipendentemente dallo stato occupazionale;
  - il mutamento continuo e veloce del contesto richiede di progettare e realizzare degli strumenti innovativi di politiche attive, rispetto alle iniziative finora adottate, in grado di intercettare i vantaggi e le potenzialità offerte dal mercato e dalle piattaforme digitali, che operino facendo leva sul valore delle competenze.

Politiche attive

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

- a) di individuare come destinatari dei servizi di politica attiva tutti i dirigenti cui si applica il C.C.N.L. sottoscritto dalle scriventi Parti, nonché ai dirigenti temporaneamente disoccupati da non più di sei mesi (ovvero non più di dodici mesi antecedenti l'avvio dei servizi previsti dal presente accordo), facendo leva sul valore delle loro competenze, con l'obiettivo di potenziarne l'occupabilità (employability);
- b) a tal fine, le Parti affidano alla Fondazione il compito di definire un percorso che dovrà consentire uno screening dello stato delle competenze di ciascun dirigente e una loro opportuna valorizzazione, da realizzare mediante una profilatura progressiva, con servizi e output differenziati in funzione dello stato occupazionale;

- c) il percorso, a cui ciascun dirigente potrà liberamente aderire, dovrà, in particolare, prevedere i seguenti servizi chiave: assesment, orientamento e bilancio delle competenze, formazione e un servizio addizionale di placement, quest'ultimo riservato ai soli dirigenti disoccupati;
- d) ciascun servizio dovrà avere obiettivi e output differenziati:
  - nel caso del dirigente occupato, lo screening delle competenze sarà finalizzato a rafforzare il profilo manageriale del dirigente stesso e culminerà con un piano di sviluppo professionale e un'offerta formativa finalizzata a rafforzare gli elementi che emergono come più opportuni in esito al bilancio delle competenze;
  - nel caso del dirigente disoccupato - i cui requisiti per la verifica dello stato di disoccupazione saranno opportunamente definiti in sede di attivazione dei servizi, in coerenza con i criteri definiti dalle Parti -, lo screening terminerà con un piano di autopromozione e con un'attività formativa sulle aree di miglioramento rispetto al proprio benchmark di riferimento, finalizzata al rafforzamento della identità professionale, nonché con la possibilità di fruire di un servizio di placement finalizzato alla ricollocazione professionale del dirigente stesso;
- e) le Parti invitano la Fondazione a predisporre gli opportuni convenzionamenti con i principali attori del settore, al fine di garantire al tempo stesso la qualità dei servizi, la soddisfazione dei singoli dirigenti, il vantaggio per le imprese che applicano il C.C.N.L. di riferimento e la tutela della riservatezza dei dati;
- f) di invitare altresì la Fondazione a predisporre i necessari servizi tecnologici al fine di rendere facilmente accessibile alle imprese il servizio di pagamento dei contributi, e di consentire ai dirigenti la fruizione dei servizi di politica attiva nell'ambito di una piattaforma capace di concentrare nei limiti del possibile in unico luogo digitale tutte le informazioni disponibili con riferimento al profilo professionale di ciascun dirigente;
- g) di autorizzare la Fondazione, al fine di disporre delle necessarie risorse per lo sviluppo dei citati servizi, a procedere alla riscossione della quota prevista dal Contratto collettivo entro il 30.11.2025, al fine di avviare nel corso del 2026 i relativi servizi, mediante l'invio di una comunicazione alle imprese interessate con la quale la Fondazione avrà cura di fornire una sintetica illustrazione dei servizi che intende fornire;
- h) di autorizzare il trasferimento della necessaria base dati da 4.Manager, incaricata del servizio di politica attiva nel precedente periodo di validità del C.C.N.L., alla Fondazione allo scopo di poter disporre di un'anagrafica completa delle aziende interessate.

Pur ritenendo preferibile l'utilizzo in convenzione di operatori specializzati opportunamente selezionati, le scriventi Parti si impegnano a procedere alle opportune verifiche rispetto all'effettivo ambito di azione della autorizzazione ministeriale posseduta da Fondirigenti, anche al fine di circoscrivere con precisione il possibile ambito di attività. Infine, al fine di evitare soluzioni di continuità nella prestazione del servizio di politica attiva, concordano che fino al 31.12.2025 i servizi continuino ad essere forniti da 4.Manager nelle forme e nelle modalità finora eseguite.